

Data	Testata	Edizione	Pagina
04.09.15	Quotidiano	CS	19

■ **LEGNOCHIMICA** Il sindaco torna in Procura dopo la denuncia

Manna scrive a Oliverio

Previste la conferenza dei servizi e una riunione al Ministero

di FRANCESCO MANNARINO

RENDE – Possibile svolta per la vertenza Legnochimica. Dopo il batti e ribatti tra assessori, consiglieri di maggioranza e opposizioni, oggi è il sindaco Manna ad intervenire direttamente, annunciando una lettera ufficiale indirizzata al presidente della giunta regionale Mario Oliverio. Manna, in verità, aveva già mosso i suoi passi, precedentemente. Recandosi in Procura, a Cosenza, sporgendo una formale denuncia per la mancata bonifica del sito. Nelle settimane scorse però ancora una volta tutto è precipitato, con l'emergenza dettata anche dagli incendi e dai cattivi odori provenienti dall'area interessata. «Non c'è tempo da perdere. Lo ha detto più volte il primo cittadino in occasione di dibattiti e interviste. Dalle parole ai fatti. E nella giornata di ieri lo stesso sindaco di Rende è andato in procura per dare seguito alla denuncia presentata alla società della Legnochimica srl», scrive lo staff del primo cittadino, riprendendo la notizia. Tutto questo avviene dopo la delibera comunale con cui si "ordina" alla stessa società in questione di rimuovere il materiale inquinante che si trova nei bacini 4-5. Nella lettera Manna ha ripercorso passo dopo passo tutti i passaggi fin qui fatti mettendo in risalto l'intervento dell'Arpacal (Dipartimento di Cosenza servizio tematico Area) che ha provveduto ad installare una stazione mobile per valutare la presenza di eventuali pericoli per la salute pubblica. «Ricordiamo che il sindaco di Rende in questa emergenza ha coinvolto tutto il consiglio comunale con la formazione di una commissione ad hoc presieduta dal consigliere comunale del Pd Pasquale Verre. E sarà la stessa commissione che parteciperà con il sindaco alla conferenza dei servizi prevista per il 16 settembre in prefettura dove saranno presenti tutti i soggetti interessati», si legge. La lettera spedita da Manna ad Oliverio è «un grido d'allarme da parte di un comune che ancora non è uscito da un predissesto finanziario che non consente in autonomia di bonificare l'area interessata. Nei prossimi giorni ci sarà anche un incontro al ministero dell'Ambiente. C'è la grande voglia e la deter-

minazione da parte dell'amministrazione comunale di portare il problema su un tavolo nazionale. Insomma l'emergenza ambientale in cui si trova la città di Rende da anni va risolta «immediatamente». Lo vuole il sindaco di Rende Marcello Manna, lo vuole l'intera cittadinanza. Basterà un possibile interessamento del governatore Oliverio per risolvere una querelle che appare davvero infinita? E, chissà ancora: la vicenda potrebbe realmente assumere contorni nazionali, con l'interessamento del ministero dell'Ambiente; che possa accelerare un percorso accidentato e apparentemente senza via d'uscita?